

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

## NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00388967

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC archeologico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni archeologici

TBC - Tipo bene culturale Siti archeologici

CTG - Categoria disciplinare [Siti archeologici]

OGD - Definizione bene luogo di attività produttiva

OGT - Tipologia/altre specifiche miniera

OGN - Denominazione/titolo Miniera di selce dell'Arciprete

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia FG

LCC - Comune Vieste

LCI - Indirizzo Località San Lorenzo, Vieste (FG)

PVL - Toponimo/località Passo dell'Arciprete/San Lorenzo

## GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

## GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 16.156861

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 41.893832

## GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

<b>GPBT - Data</b>	2023
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://maps.app.goo.gl/KrSjV3hL6y7e2KvU6">https://maps.app.goo.gl/KrSjV3hL6y7e2KvU6</a>
<b>DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	PERIODIZZAZIONI/ PREISTORIA/ Neolitico
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)</b>	<p>Il sito di Arciprete, scientificamente conosciuto come Arciprete A, seppur ubicato in località San Lorenzo, prende il nome dal vicino Passo dell'Arciprete, a nord-ovest di Vieste ed è localizzato su una spianata collinare, tra 45 e 50 m s.l.m.</p>
<b>DES - Descrizione del bene</b>	<p>Il sito di Arciprete è noto, oltre che per un'ampia dispersione di materiali ceramici riferibili al VI millennio a.C., strumenti litici e abbondanti frammenti di intonaco provenienti da un'area di ridotta estensione interpretata in passato quale capanna, per l'esistenza di una struttura mineraria il cui ingresso è stato individuato nel 2003. Qualora fosse confermato il collegamento tra la probabile capanna e la miniera, si denoterebbe una situazione di particolare interesse, unica per il Gargano. Tuttavia, i saggi di scavo eseguiti nell'area della "capanna" nel 2008 hanno dato esito negativo: il deposito archeologico si conservava solo in brevi lembi specialmente a causa dei moderni lavori agricoli. La miniera si colloca sul margine Sud-Ovest del pianoro a circa 60 m dall'area della "capanna" e consta di un'apertura che, al momento della scoperta, risultava impraticabile e che doveva far parte dell'ingresso alla miniera. Di fronte alla medesima apertura nel 2008 fu eseguito un saggio di scavo per valutare la possibilità di accesso alla struttura mineraria; dal momento che venne intercettato uno spesso deposito di terreno bruno, che occupava anche l'interno della miniera, impedendone l'accesso, si preferì eseguire delle indagini geofisiche sull'area interessata. Fu così rilevata una serie di anomalie su tutto il pianoro, delineando una planimetria che, seppur approssimativa, permise di riconoscere come la miniera appartenesse al tipo "a camere e pilastri" e fosse contraddistinta da una escavazione sub-orizzontale e da grandi dimensioni. Le prospezioni georadar indicarono, inoltre, la sovrapposizione di due piani differenti, utili all'estrazione di selce, e la presenza di un pozzo, proprio come documentato nella miniera 1 della Defensola A. Per quanto riguarda lo sviluppo della miniera, i dati ottenuti dalle prospezioni geofisiche ad oggi possono essere assunti come certi anche in mancanza delle consuete verifiche archeologiche, dal momento che scaturiscono da una situazione nota e hanno previsto l'applicazione di differenti metodiche. Sulla base di quanto emerso sinora, si potrebbe sostenere che la miniera dell'Arciprete si sviluppi per circa 60 m a partire dall'ingresso noto, con un'estensione difficilmente calcolabile, presumibilmente compresa nell'ordine di qualche migliaio di metri quadrati, come la miniera 1 della Defensola A. In assenza di datazioni radiometriche, l'inquadramento cronologico del sito di Arciprete A è demandato ai materiali archeologici, come industria litica e ceramica, raccolti in gran quantità in ricognizioni di superficie. Gli elementi litici provenienti dall'area abitativa rimandano, per le loro caratteristiche, ad un momento non meglio precisabile del Neolitico antico (VI millennio a.C. circa), diversamente quelli strettamente connessi all'attività mineraria (picconi, mazzuoli) mostrano caratteristiche morfo-tecniche che, per l'esecuzione piuttosto sommaria, non sembrano tipiche del</p>

	Neolitico. Al contrario, il nucleo ceramico rimanda ad una fase inoltrata del Neolitico antico (prima metà del VI millennio a.C.), per la presenza di ceramiche decorate ad impressione che, tuttavia, sono contraddistinte da caratteri più evoluti, tipici degli stili di Guadone (dal sito omonimo nei pressi di San Severo, Foggia) e di Rendina II e III (dal sito omonimo vicino Melfi, Potenza), ben attestati rispettivamente nel Tavoliere di Puglia e in Basilicata. Coerenti da un punto di vista cronologico rispetto a questi dati sono le informazioni desunte dalle prospezioni geofisiche, relativamente alla tipologia strutturale di pertinenza della miniera.
NSC - Notizie storico-critiche	Il sito è stato scoperto nel 1970 da appassionati locali ed in seguito sottoposto a ricerche archeologiche da parte del Dipartimento di Archeologia dell'Università di Siena.
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	nr
MISU - Unità di misura	nr
MISM - Valore	nr
CDG - Condizione giuridica	nr (recupero pregresso)
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1718092800842
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Reperti provenienti dalla Miniera di Arciprete esposti presso il Museo Civico Archeologico "Michele Petrone" di Vieste (FG).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID666_01.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1718092833023
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Reperti provenienti dalla Miniera di Arciprete esposti presso il Museo Civico Archeologico "Michele Petrone" di Vieste (FG).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID666_02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1718092861955
DCMP - Tipo/supporto	

<b>/formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Reperti provenienti dalla Miniera di Arciprete esposti presso il Museo Civico Archeologico "Michele Petrone" di Vieste (FG).
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>DCME - Ente proprietario</b>	S216
<b>DCMK - Nome file</b>	S216_PiR_ID666_03.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Calattini M., Nuovi contributi alla conoscenza del Gargano. B: Tipologia e struttura delle industrie litiche dell’Arciprete “A” e di Campi (Vieste), in Gravina A. (a cura di), Atti del III Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (San Severo 27-29 ottobre 1981), San Severo 1981, pp. 39-71.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Galiberti A., Tarantini M., Calattini M., Muntoni I.M., Arciprete A, in Tarantini M., Galiberti A. (a cura di), Le miniere di selce del Gargano VI-III millennio a.C. Alle origini della storia mineraria europea, “Rassegna di archeologia preistorica e protostorica” 24/A, 2009/2011 (2011), pp. 111-121.
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	
<b>CMR - Responsabile</b>	Torre, Martina (catalogatore)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2023
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia.